

1 Capitoli della Venerabil. Compagnia di  
Santa Maria Maddalena Penitente nella  
chiesa di S. Maria a Navnali Vicariato  
Pratese, approvati dall' Illmo. Sig. Auditore  
Segretario del Regio Divitto. —

---

Capto. Lmo.

Il Correttore della Compagnia dorro  
esper' sempre il Priore pro tempore  
di detta chiesa di S. Mvd. a Navnal  
con obbligo al medesimo di celebrare  
in ogni seconda Domenica di  
ciascun' mese. La messa in pu  
dei fratelli della Compagnia, e  
cosi ff la festa di S. Mvd. Mad  
dalena penitente, che cade ogg  
anno nel di 22. di Luglio, per lo

Capitoli della Venerabil. Compagnia di  
Santa Maria Maddalena Penitente nella  
chiesa di S. Maria a Navnali Vicariato  
Pratese, approvati dall' Illmo. Sig. Auditore  
Segretario del Regio Divitto. —

---

Capto. Lmo.

Il Correttore della Compagnia dorro  
esper' sempre il Priore pro tempore  
di detta chiesa di S. Mvd. a Navnal  
con obbligo al medesimo di celebrar  
in ogni seconda Domenica di  
ciascun' mese la Messa in pu  
dei fratelli della Compagnia, e  
cosi ff la festa di S. Mvd. Mad  
dalena penitente, che cade ogg  
anno nel di 22. di Luglio, per lo

2  
1  
quali mese dovrà la Compagnia pagarli d'Elemosina una Lira per Casareduna, a riserva di quella che celebrerà nella festa, in cui dovrà pagarglisi quella, se correrà # gli altri Sacerdoti, se vi intervengono.

Capto: 2.

Il detto Correttore dovrà esser presente a tutte le Tornate d'ufizio, come pure ad assistere all'Imborsazione, ed a qualunque deliberazione che dovrà farsi per partito.

Capto: 3.

Le Borse degl'Uffiziali di detta Compagnia dovranno esser tre, in una delle quali saranno imborsati tutti quelli Individui, che saranno corsi

2  
quali mese dovrà la Compagnia pagarli d'elemosina una Lira per ciascheduna, a riserva di quella che celebrerà nella festa, in cui dovrà pagarglisi quella, se correrà # gli altri sacerdoti, se vi intervengono.

Capto: 2.

Il detto Correttore dovrà esser presente a tutte le Tornate d'ufizio, come pure ad'assistere all'Imborsazione, ed a qualunque deliberazione che dovrà farsi per partito.

Capto: 3.

Le Borse degli Uffiziali di detta Compagnia dovranno esser tre, in una delle quali saranno imborsati tutti quelli Individui, che saranno corsi

3  
-devati atti, e Capaci per l' ufizio  
di Governatore, in una quelli che  
saranno creduti abili per l' ufizio  
di Camarlingo, ed' in una tutti in  
Comune. — — — — —

Capto: 4.

Dalla prima Borsa si estrarranno  
tre soggetti, i quali mandati a par-  
tito, quello che averà il maggior  
numero di voti favorevoli, farà  
il Governatore, e gli altri due a  
seconda del Partito, che averanno,  
verranno eletti, per secondo, e  
terzo Governatore. — — — — —

Capto: 5.

Che parimente dalla seconda  
Borsa si estraggano tre Trabelli,

e quello che avrà maggior numero di  
 voti favorevoli sia il Camarlingo, sic-  
 come quello, che avrà il secondo  
 partito, sarà lo scrivano, qualora  
 sappia scrivere, e non sapendo ne  
 questo, ne l'altro, sarà il terzo  
 partito dove farsi nuova Estrazione,  
 e il primo che sortirà capace di  
 scrivere, resterà nel detto ufficio  
 di scrivano. — — —

### Capitolo 6.º

Dalla Borsa comune dovranno  
 estrarsi tutti gli albi ufficiali Minori,  
 che sono due Ragionieri, due  
 Sagrestani, due Contabili di Can-  
 -terroni, due Crociferi, e questi  
 resteranno eletti senza partito secon-

do l'ordine della Tratta, a condizione  
che in un medesimo tempo, non sia  
compatibile un ufficio con l'altro. —

Capto: 7

L'Impiego di detti Ufficiali non  
potrà durare che un Anno, e col  
divieto di un Anno a ciascheduno  
ufficiale rispetto al solo ufficio, che  
da Ego, è stato goduto. —

Capto: 8.

I Fratelli che si faranno descrivere  
nel ripristinamento predetto,  
non dovranno esser partitabi, ma  
gli altri che in appresso vorranno  
esser descritti, dovranno partitarsi  
dal Corpo della Compagnia, e non sarà  
no ammessi, se non pagano per i

Decorando di farsi spese inutili,  
e obsequianti da somma di lire  
sette, non cura il detto Governatore  
di facoltà di farsi il mandato senza  
prima averne fatto parte al corpo  
della Compagnia, ed' Attestando l. 12.  
-variazione medesima il partito

Capto: 10.

Il Capitano Ling'ava tenuto a' suoi  
rispetto alle spese, non potrà farsi  
senza il mandato del Governatore,  
e di tutto sarà fatto da descrivere  
no al suo libro di Entrate, e Uscite  
per mezzo del scrivano.

Capto: 9.

due terzi di lire favorevoli.



Capitolo 13.

con sequiva.

Tornato dove cantarsi in suo suffragio dei fratelli il 2.° Notturno

Notturno con sequiva, ed'allo prima

quattro majo, e cantarsi il primo

o quello saranno fargli celebrari

Allo morte di Casiodoro fratello

Capitolo 12.

noni il 2.° Vespico agli inferni.

pagare unitamente a due fante

no per spacciare i morti, ed'accom

sempre venuti i due fante, che saranno

et ipse otto compagnia saranno

Capitolo 11.

di altri favorevoli.

che deve pagare per i due fante

8/  
Sara incumbenza dei Sagrestani  
di tener pulita la Compagnia, e di  
altare sempre in ordine per le con-  
fette funzioni, come pure di porta-  
re il Cofanetto alle Case Mortuarie,  
e dar Sepoltura ai Defunti.

Capo: 14.

Ogni anno nel di 22. di Luglio si fara  
La festa di S. M<sup>o</sup>. Maddalena peni-  
tente con quella decenza, che com-  
porveranno gli assegnamenti della  
Compagnia, e in detto giorno si fara  
La Tornata generale, e in tal. atto  
sara dato ai fratelli un pane Be-  
nedetto a disposizione del Governatore,  
e a misura di detti assegnamen-  
ti, e questo sempre doppio rispetto agli

9/  
Ufficiali, e Cavallieri

Capo: 17.

In occasione parimente di tal tornata generale dovendosi render conto dal Camarlingo di sua Amministrazione, attesa la festa sarà questa rimessa nella prima Tornata seguente, ed allora i Legionieri dovranno rivedere i detti Conti in corpo di Compagnia, dopo di che si procederà a farsi la consegna al nuovo Camarlingo, come pure ciaschedun altro ufficiale dovrà rimettere il suo ufficio ai Nuovi, che rispettivamente subentreranno nell'ufficio suddetto.

10

Approvansi i presenti Capitoli  
con le seguenti aggiunte, e rispettive  
Modificazioni.

1. = Che non devano possedere Stabili  
di alcuna sorte.
2. = Che non devano, ne possono far  
queste cose.
3. = Che non devano imporsi Tasse ai  
fratelli sotto qualunque pretesto,  
e che di conseguenza non possono i  
fratelli, ne convenirsi, ne multarsi  
per il non fatto pagamento.
4. = Che non devano, ne possono con-  
ferir: Asti

5. = che non devano, ne possono far desi-  
navi, ne Pellegrinaggi anco dentro  
il Evanducato per alcun titolo. —

6. = Non potranno, ne portare, ne usa-  
re in alcun caso La Buffa, dover-  
do a quest' effetto spese eguagliate  
alle Compagnie di Cavità. —

7. = Le Adunanze, ed' altre Funzioni  
non potranno farsi, ne prima d' Levai  
d' Sole, ne dopo d' Ave Maria dei  
morti, e neppure potranno farsi  
in qualsivoglia ora dei seguenti  
giorni cioè; Pasqua di Resurrezione  
Pentecoste, Natale, Epifania, An



Alci Sig: <sup>1o</sup> Giuseppe di Gio: Franchi } Stati nominati } Riformatori  
 Sig: <sup>2o</sup> Luigi di Luapero Baldanzi } e levare dalla nostra Compagnia  
 Sig: <sup>3o</sup> Fulgi di Eastano Nesti } tutti gli abusi introdotti, e } prevenire  
 Sig: <sup>4o</sup> Giuseppe di fu Antz Tonelli } tutti quelli che possono introdursi nel  
 tratto seguente siamo venuti, dopo ben maturo consiglio nella deter-  
 minazione di ordinare quanto segue

### Della Riforma

#### Capitolo: 1<sup>mo</sup>

La Riforma si farà ogni ogni cinque anni, e i Riformatori avranno autorità di fare la Nuova imborsazione alla presenza del Sig: Priore più tempo, come nostro Correttore, e del Governatore, e Provveditore, i quali saranno di sola presenza, avvertendo che nel fare la detta imborsazione sieno mesi nelle rispettive Borse gli individui più capaci a esercitare quel tale Ufficio, siccome ancora di riformare i Capitoli, e farne dei novi, e questi servono a togliere gli abusi che si introducono nelle Società, e governare agli inconvenienti in futuro

Del numero delle Borse, e  
 rispettivi Uffici

#### Capitolo: 2<sup>do</sup>

Le nostre Borse saranno, dieci, cioè

1. Governatore
2. Consiglieri
3. Camarlingo
4. Provveditore
5. Scrivano
6. Ragionieri
7. Sagrestani
8. Cociferi
9. Portatori di lanternoni, e invitatori
10. Festaioli

Dell' Elezione del Governatore, e suo Ufficio

#### Capitolo: Terzo

Stel ordiniamo che nell' Elezione del Governatore, si dovranno estrarre quattro polizze dalla borsa a tal uso destinata, e i nominati in esse si dovranno mandare a partito, e quello che ottenga maggiore numero di voti favorevoli resterà eletto per Governatore; l' Ufficio del quale sarà di intervenire a tutte le tornate di nostra Comp: e come capo della med: dovrà invigilare al buon governo della d: Comp: si nello spirituale, che nel temporale, e nel fare le spese ordinarie, e consuete dovrà

14  
intendi della Col Camgo: e Provveditore, le quali non saranno maggiori di due, e dovendosi fare della Straordinarie, e Superiori, in tal caso si ne dovrà far il partito in Corpo di Compia: come nel disposto di Capitolo Accimo approvato dal Regio diatto nel di 17. Feb. 1791, ed occorrendo di adunarsi la Compia: si letterà al med. a dargli ordini opportuni.

Dell' Estrazione dei Consiglieri  
e Sue, inconbenze.

Caplo: 4<sup>to</sup>

Itē ordiniamo che dalla Borsa dei Consiglieri si estragghino otto Polize e i nomi descritti nelle med. Si manderanno a partito e quello che avrà maggior numero di voti favorevoli sarà il primo Consigliere, e quello che avrà il secondo parte sarà Secondo Consigliere, l'Uffizio dei quali sarà di intervenire a He: le Tornate e devino supplire aiuto d' Governatore.

Dell' Estrazione d' Camarlingo  
e Suo Uffizio.

Caplo: 5<sup>to</sup>

Itē ordiniamo che dalla Borsa d' Camgo: si estragghino quattro polize e i nomi descritti nelle med. Si manderanno a partito, e quello che avrà maggior numero di voti favorevoli resterà Camgo: per un anno, e non altrimenti, l'Uffizio del quale sarà di intervenire a He: le Tornate; dovendo il med. tenere un Libro di Entrate, e Uscite, e di pagare quei mandati che li saranno fatti, e firmati dal Provveditore. E se mai il Camgo: più tempo alla fine del suo ufficio porterà il caso che vada creditore della Compia: il Novo Camgo: dovrà nell'atto di riceverla, consegnare, e integrare il med. di quanto viene creditore, spendo questa cosa giusta e doverosa; e in difetto di un tale rimborso allora il detto Camgo: proseguirà nel suo impiego fino a tanto che non sarà limborzato nel suo credito dalla Compagnia, o novo Camarlingo.

Dell' Estrazione del Provveditore  
e Suo Uffizio

Caplo: 6<sup>to</sup>

Itē ordiniamo che nella Elezione d' Provveditore si tenga l'istesso metodo d' Camarlingo: l'Uffizio d' med. sarà di intervenire a He: le Tornate di nostra Compia: tanto ordinaria, che straordinaria, spendo di troppa necessità la sua presenza; ed al med. si letterà di invigilare al buon regolamento di nostra Compia: per quello solo riguarda la buona Economia, e riguardo alle spese. Si dovrà unire al Governatore, e Camgo: e il d' Camarlingo non potrà pagare quei mandati che non saranno firmati dal detto Provveditore.

Dell' Estrazione dello Scrivano  
e Suo Uffizio

Caplo: 7<sup>mo</sup>

Itē ordiniamo che nella Elezione d' Scrivano si tenga l'istesso metodo che sopra e sarà d'



ed i notare al libro delle deliberazioni quelle cose che dal Governatore, e Camargo, gli verranno ordinate.

Dei Ragionieri  
e suo Ufficio  
Capto: otto.

Itè ordiniamo che nella Borsa dei Ragionieri si emborsino tutti quegli individui che sapranno leggere, e scrivere come nel disposto del Capto: quinto approvato dal Regio Dittio sotto di 17. Feb. 1791 e se ne estragghino due, i quali sarà di intervenire a tte: le Tornate di nostra Comp.<sup>a</sup> e di li vedere l'amministrazione tenuta di Entrata, e Escita dal nostro Camarlingo.

Dei Sagrestani, e suo Ufficio

Capto: Nono

Itè ordiniamo che dalla Borsa dei Sagrestani se ne estragghino due, e questi dovranno intervenire a tte: le Tornate di si faranno dalla nostra Comp.<sup>a</sup> ed i tenere in buono ordine l'Altare, e con la maggiore decenza, e tenere pulita la nostra Comp.<sup>a</sup>

Dei Prociferi, e suo Ufficio

Capto: Decimo

Itè ordiniamo che dalla Borsa dei Prociferi si estraiga due Polizzi, e questi avranno l'obbligo di intervenire a tte: le Tornate di nostra Comp.<sup>a</sup> ed i portare il S<sup>mo</sup> Procifiso a tte: le Processioni che si faranno dalla med.<sup>a</sup>

Dei Portatori di Lanternoni  
e Invitatori

Capto: 11

Itè ordiniamo che dalla Borsa dei Portatori di Lanternoni si estragghino due, e i nomi descritti nelle med.<sup>a</sup> saranno Lanternonieri, e dovranno intervenire a tte: le Tornate di nostra Comp.<sup>a</sup> e in caso di adunanza straordinaria d'ordine del Governatore devono invitare tutti i Fratelli.

Dei Festaioli

Capto: 12.<sup>mo</sup>

Itè ordiniamo che dalla Borsa dei Festaioli, se ne estragghino due, e questi dovranno intervenire a tte: le Tornate di nostra Comp.<sup>a</sup> e assistere alla festa del Corpus Domini. Secondo gli ordini del Governatore, e Camarlingo.

Della Tornata Generale

Capto: 13.

Itè ordiniamo che la Tornata Generale si faccia la Seconda Dom.<sup>ca</sup> di Luglio dopo di avere cantato l'Ufficio di M. V. S. Maria, e in tal mattina debba leggersi in Corpo di Comp.<sup>a</sup> la tenuta dal nostro Camargo: a tte: il d.<sup>o</sup> giorno e si tratterà di altri affari se ve ne saranno.

Della Festa Principale di nostra Comp.<sup>a</sup>

Capto: 14.

Itè ordiniamo che la nostra Festa Principale si farà il di 22. di Luglio giorno

di S. Maria Maddalena Penitente nostra Protutrice, e Madru nel giorno dovranno tutti i Fratelli avere pagata la loro volontaria obla in mano di nostro Camgo: e chi non potrà in tal giorno, avera il suo Coito fino alla seconda. Dom. di Agosto, e pagato detto tempo senza aver pagato, e soddisfatto a quanto devono esseranno sospesi fino a che non avranno compiuto al suo dovere, e esseranno p' l'vi ancora di tti: i va. gi che ammette la nostra Comp: a quelli che sono in giorno con la. n. E si dovrà in tal giorno far celebrare. M. cinque messe, e altre cinque me. si dovranno fare celebrare nel giorno seguente in suffragio dei nos. Fratelli defunti.

Dell'obbligo di tti: gli Uffiziali

Capto: 16.

Itē ordiniamo, e vogliamo che ogni uno dei nostri Fratelli che sarà este di Uffizio dovrà assolutamente intervenire a tte: le Tornate che si faro nella nostra Comp: di Uffizie, e processioni con la Cappia p' assistere alle cespioni che si fanno in fine di ogni tornata; E chi intruena senza Cappia mancherà p' tre volte. dovrà irrevocabilmente essere decaduto dal Uffizio, quando questo non sia ammialato, o in servizio di: A. R. o per carcere, che in tal caso gli sarà fatto bono l'Uffizio, quando questo però sarà fatto noto al nostro Governatore; diversamente si dovrà dal nos. Governatore, immediatamente devenire all'estrazione di altro soggetto

Dell'obbligo di farsi la Cappia

Capto: 16.

Itē ordiniamo che accio nessuno possa addurre scusa di non poter intervenire p' non avere Cappia, dovrà farcela nel tempo di mesi sei, altrimenti non gli sarà fatto bono nessuno Uffizio; Dovendo questo capitolo avere il suo vigore da oggi 19. d'agosto, a tto: il mese di gij. 1794.

Dell'obediencia al Governatore.

Capto: 17.

Itē ordiniamo che chiunque dei nostri Fratelli nessuno eccettuato vora e re qualche cosa a vantaggio dello Compagnia, o dire le sue ragioni p' qualche interese, dovrà alzarsi dal suo posto e fare reverenzia alla Altare, e quindi al Governatore, e chiesta licenzia et ottenuta dal med: di poter parlare, allora esponga le sue ragioni, e non stando questo metodo, sia in liberta del Governatore di darle quella penitenza che più gli piacerà, e se si oppona il detto Sig. Governatore, lo sospenderà dalla Comp:

Del perdere il rispetto in Comp:

Capto: 103

Itē ordiniamo che se mai alcuno dei nostri Fratelli nella nostra

17 Tuare, o p[er] trombe, o chiacchi, o insultare alcuno altro fratello, & tenera  
il rispetto al nostro sig.<sup>co</sup> Conettore, o ad alcuno dei nostri Uffiziali mag-  
giore, sarà dal Governatore fatto apertare dalla Comp.<sup>a</sup> e dopo sarà  
chiamato a parte o dal Conestabile, o dal Governatore; e gli sarà fatto una ammo-  
nizione, e prima tornata farà le Scuse in Corpo di Comp.<sup>a</sup> e sarà riammesso, e questo  
per la prima volta; Per la seconda volta sarà fatto come sopra, e fatte le Scuse sa-  
rà mandato a partito, e se sarà vinto per la metà di voti favorevoli sarà riammes-  
so dai nostri Fratelli, diversamente resterà sempre fuori della Comp.<sup>a</sup>; e per la terza vol-  
ta sarà immediatamente come p[er]turbatore della quiete Capato & sempre dei Fratelli  
e non potrà mai riprendere a partito o venire visto dai nostri Fratelli.

Del Collegio del Governatore sopra

i due sopradetti Capitoli

Capitolo 19.

Si ordiniamo che sia incombenza del Governatore in tre le Tornate Generali, di  
nostra Comp.<sup>a</sup> prima di cominciare a trattare alcuna cosa, di far leggere i due  
sopra esposti Capitoli a ciascuno di loro, e di farli sapere col dire di non sapere che vi  
sapevo queste costituzioni.

Del Pucci doppo l'Uffizio

Capitolo 20.

Si ordiniamo che in fine di ogni Tornata dal Governatore si faccia dire cinque  
Pater Noster, e cinque Ave Maria, in onore di S. Maria Maddalena Penitente  
nostra Protettrice, e Madre.

Del sacro al sig.<sup>co</sup> Priore

Capitolo 21.

Si ordiniamo che al nostro sig.<sup>co</sup> Priore, e Conettore, in considerazione de suoi incomodi  
e del sacro di tutti gli eredi sacri, che egli somministra alla nostra Compagnia  
a nelle diverse occasioni per l'anno siano pagate L. 13. 4 fino a tanto che  
dal nostro sig.<sup>co</sup> Governatore, e Conettore non sia disposto diversamente.

Dei Morti

Capitolo 22.

Si ordiniamo che chiunque vollesse essere ammesso nel numero dei nostri Fra-  
telli tanto uomo, che Donna, & godere del Tesoro delle tante Indulgenze nella  
sua morte deve pagare nelle mani del nostro Camarlingo Lire quattro in Conto  
e sette una di Cera Bianca in Talco.

1844

Sebastiano Archid. Maggi Convisor  
Simone Can. Profani Convisor  
Antonio Can. Profani Convisor

1. Et in actu Digestationis Pastoralis huius diei 27. Maj 1844.

2. Aloisius Can. Sacrista Convisor

3. J. Can. Qualificator Convisor  
4. P. Can. Profani Convisor

\_\_\_\_\_

Ude 20 Aprile 1834

In aumento e schiarimento, ai Capitoli esistenti nella Segreteria. (3)  
del Precetto con l'Esib. del 17 Febbraio 1797 per il buon regolamento  
da tenersi dai fratelli & sorelle componenti La 3<sup>a</sup> Compagnia  
di S. M.<sup>o</sup> Maddalena Penitente ripristinata e riformata in an-  
nesso alla chiesa di S. M.<sup>o</sup> Ajunta di Narnali sono stati esposti  
agli individui componenti La 3<sup>a</sup> Compagnia i seguenti Capitoli

- 1<sup>o</sup> che dovrà tenersi oltre ai Libri ove sono descritti i fratelli e  
Le Sorelle e quello di entrata e uscita anche un libro ove si  
descriveranno tutti i partiti che andranno <sup>fatti</sup> anno per anno
- 2<sup>o</sup> Il N.<sup>o</sup> delle Borse non saranno che tre che la prima porterà  
il nome di Governatore. La seconda di Camartingo La terza  
di Comune. Nella prima e seconda borsa non saranno imbarcati  
altri che quelli che saranno giudicati capaci dai due riformatori  
che ogni 4 anni faranno esetti dalla Compagnia. Nell'altra  
poi si conteranno tutti quelli individui che averanno pagata La  
Loro colonaria offerta nel giorno della Festa
- 3<sup>o</sup> dalla Borsa del Governatore si strarranno tre polize, i nomi  
della quali si manderanno a Partito e quello che averà mag-  
giori voti sarà il Governatore, e gli altri due saranno i con-  
glieri. Se accade che il caso che uscissero due o anche tutti tre  
della medesima Casa dovrà partitarsi il primo uscita, e fare altra  
strazione fino a tanto che non si saranno trovati di Famiglie  
distinte, e La stesso si dica di rapporti all'istazione del  
Camartingo
- 4<sup>o</sup> dalla Borsa del Camartingo si strarranno 4 polize e più. Se  
occorreranno a motivo del medesima famiglia, e questi saranno  
partitati e quello che averà più voti sarà il Camartingo, e

5.  
20 Per fare lo Scricano, siccome a pochi si riducono quelli che  
sanno Scrivere, così il Governatore, i Consiglieri e lo Scricano ne  
nomineranno uno per ciascheduno, e de' nominati quello che averà  
migliori voti sarà eletto Scricano

6. Dalla Forza Borja chiamata Comune si estrarranno tutti gli altri  
ufiziali chiamati minori, e questi tutti senza partito, ed accetteran  
quell'ufizio che la Sorte gli destinerà, se gli piacerà, e se no  
si estrarrà altro soggetto, e potranno in caso di impotenza far-  
fare le sue veci ad altro soggetto purchè sia capace di disim-  
pegnare il suo ufizio, se no sia in favore del Governatore  
di non riceverlo

7. Si riceveranno nella Compagnia, e la solita volontaria offerta  
di una Lira tutti quegli che desidereranno di essere ascritti,  
meno il caso che abbiano passata l'età de' 40. anni allora payeranno Lire  
2. d'entrata, <sup>e maritato</sup> ne sarà in facoltà de' gli ufiziali maggiori di desce-  
vere alcuno di qualunque età, sia allorchè sarà infermo, o  
avrà ricevuta la prima visita dal Medico

8. Entrando qualche individuo doppio morto per godere dei Suffrag.  
dovranno pagare Lire 7. e in caso che non entrassero ne in vita  
ne in morte non potrà pretendersi da famiglia dell' estinto  
che la Compagnia vada ad associargli in corpo morale  
cioè con Cappia, e Crocifisso torcig, e neppure i Sagrestani  
Soranno obbligati a portare il cataletto e dar Sepoltura al  
Cattivo, ma se lo fanno lo faranno solo a titolo di Carità,  
diceremamente tutto sarà a carico e Spese de' gli eredi  
e passeranno alla Compagnia Soldi 6. e danari 8. a titolo di Sterro

9.<sup>o</sup> I Sagrestani averanno p<sup>o</sup> onorario L. 3. G. 8. tutto compreso, dovranno  
21 poi pagare La loro tassa il giorno della Festa, o pure ritirare  
L. 2. G. 8. alla fine del impiego gli altri ufiziali poi come cosa  
consuetta cioè Lo Scivono invitato e Lanternoneieri goderanno  
tutta La tassa, tutti gli altri ufiziali poi goderanno  
mezza tassa

10.<sup>o</sup> L'impiego di Ciascheduno che è d'ufizio comincerà il di 22.  
Luglio di Ciascheduno anno e terminerà il di 21 Luglio dell'  
anno susseguente e il Camarlingo vecchio darà il giorno della  
Festa che si farà il di 22. Luglio Se giorno di domenica Se no  
La domenica susseguente renderà conto della Sua amministrazione  
e tutti gli avanzi che vi saranno Sberzargli in mano del  
Camarlingo nuovo, e qualora vi fosse del debito il novo Camar-  
lingo nell'atto di tal rendimento di conti darà riborsare il  
vecchio diversamente rimarrà sempre Camarlingo il vecchio,  
e nella sera di d. rendimento di conti si farà l'estrazione  
della Sorte Secon il consueto p<sup>o</sup> tutti quegli individui mas-  
chi che anno riconosciuto in detto giorno

11.<sup>o</sup> dovrà La compagnia procedere Secondo il solito Se palme e  
olive p<sup>o</sup> distribuirsi al popolo, e Somministrare almeno 4. Lan-  
ternoneini p<sup>o</sup> accompagnare il S. Viatico a gli infermi i  
portatori dei quali Saranno i 4. ufiziali Maggiore e in caso di im-  
portanza potranno Sostituire un altro di loro Soddisfazione. Son  
pregati ancora tutti gli altri a venire ad esercitare un'opera  
così meritoria perchè mai si può inculcare abbastanza La  
Devozione a Gesù Sacramentato

22  
12. Il Camarlingo passerà al Parroco che deve essere sempre il nostro Correttore L. 1. 6. 8 p. tutte le messe che celebrerà e farà celebrare nei giorni delle 12. tornate di S. Marco e dell'azione di N. S. G. C. come pure delle messe che si celebrano da ciascuno di fronte sopra Monte S. Annino Pl. 4. non sarà facoltà del Camarlingo di fare spese meno le consuete che passino le lire 7. passerà al parroco L. 6. 15. 4 solito onorario titolo di annua Serenità e Lacero di Sagrestia pagherà tutte le spese che accadono <sup>secondo</sup> il consueto il giorno della festa da ufficio anniversario. S. Sepolero —

13. Tutti gli ufficiali poi dovranno essere immancabili a tutte le tornate con la cappa come pure ad altre adunanze consuete e straordinarie meno il caso che fossero infermi o a servizio di S. A. I. e R. o in carcere in tal caso sarà tollerato il sostituto, ancora agli ufficiali maggiori purché sia capace di impegnare il suo impiego solito e consueto.

14. che qualche cosa non fosse stata prevista ma usata s'intenda essere stata confermata con l'uso fino a tanto che non sarà dissenso in contrario con partito. Si raccomanda sopra tutto la pace, l'unione, la concordia, il rispetto alla Chiesa, al Governatore, e tutto ciò che può essere vantaggioso all'anima e di edificazione ai fedeli.

I presenti capitoli si approvano in quanto faccia di bisogno con partito di questo giorno 20 Aprile 1824 per la



